

Alla REGIONE VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia
PEC coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Osservazioni al progetto 66/2017 **SCREENING 66.**

Proponente: DOLOMITI DERIVAZIONI SRL

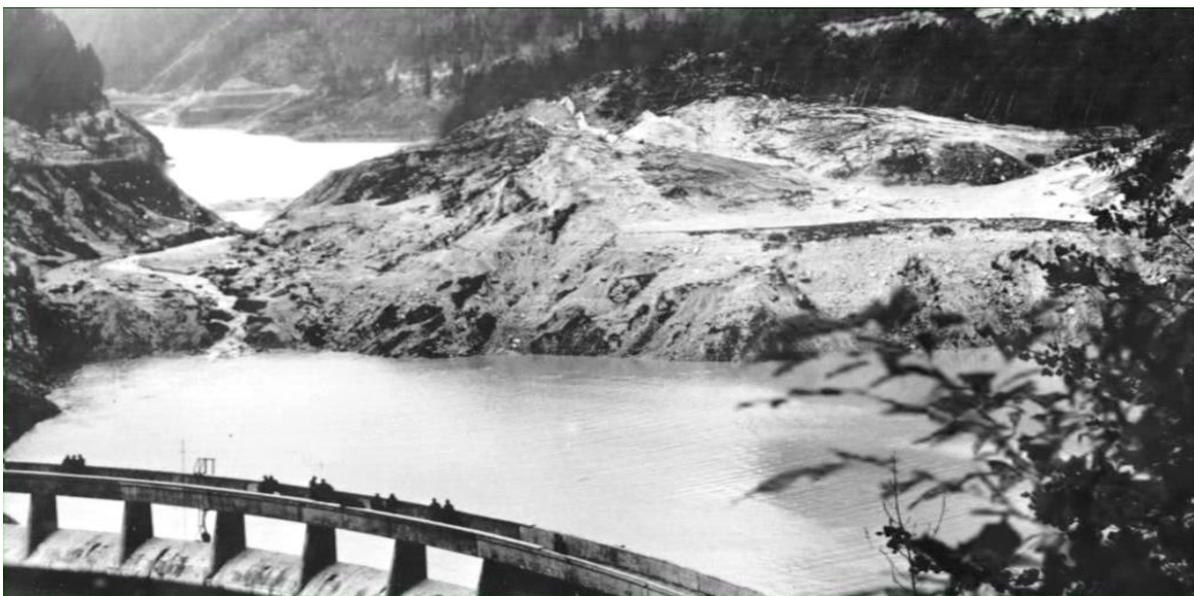
Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Maè - Comune di localizzazione: Val di Zoldo (BL)

DATA SCADENZA OSSERVAZIONI **28 gennaio 2018**

Il torrente Maè ha un bacino che coincide con la Valle di Zoldo e in larga misura con il Comune di Val di Zoldo e in parte minore con i Comuni di Longarone e Zoppé di Cadore. Il bacino del Maè ha una superficie di 232 km² mentre il Comune di Val di Zoldo ne ha 142, con il restante territorio in prevalenza del Comune di Longarone (78 km²) e Zoppé di Cadore (4 km²).

Fin dal 1953 il Torrente Maè è stato sfruttato, prima dalla SADE e poi dall'ENEL, che hanno acquisito 100 ha del Comune di Val di Zoldo per l'equivalente odierno di 250.000 € e costruito una diga che formava un lago artificiale. Dopo pochi anni, nel 1959, una grande frana di 3 Mm³ causò il parziale interrimento del lago e la morte del guardiano della diga; fu il preludio alla grande frana del Vajont che si realizzò 4 anni dopo a meno di 20 km di distanza.

Tre anni dopo, nel 1966, la valle fu duramente colpita dall'alluvione e l'incile del lago artificiale provocò un rigurgito che amplificò i danni all'abitato di Forno di Zoldo. Per sottrarsi alla causa penale intentata dal Comune, l'ENEL realizzò, nel 1983, a caro prezzo, un bypass della diga, abbassando il lago in modo permanente di 25 m e lo Stato, tramite la Protezione Civile, finanziò la sistemazione idraulica del bacino del Maè con 30 miliardi di Lire (L.730/86).



Diga e lago di Pontesei: la frana del 1959

Le centrali dell'ENEL, già della SADE fino alla nazionalizzazione del 1962, furono le uniche in valle fino ai primi anni 90, ma già avevano sotteso l'80% dell'asta del Maè, 24826 m su una lunghezza totale di 31116 m. Con i benefici della L.608, una ditta locale, Zoldo Energy, intubò nel 1992 ulteriori 1500 m di torrente portando lo sfruttamento dell'asta del Maè all'84,6 %.

Il giorno 21 maggio 2013 si è svolta la visita locale istruttoria per 2 progetti in concorrenza sul Maè a Mareson.

Inizialmente infatti c'erano 2 progetti in concorrenza: uno della *Dolomiti Power srl* oggi *Dolomiti Derivazioni srl* (progetto Zollet) e uno della *Idroelettrica Alpina srl* (progetto SPARTA - Roberta Tedeschi, Loris Ceccato et alii)

 SPARTA Società Promozione Analisi Realizzo Tecnologie Avanzate			
REGIONE VENETO PROVINCIA DI BELLUNO COMUNE DI ZOLDO ALTO			
LAVORO:			
PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAE'			
RIF. N° LAVORO:	COMMITTENTE:		
0040 costruzioni idrauliche	IDROELETTRICA ALPINA s.r.l. Via XXX Aprile, 15 32100 Belluno		
DATA:			
FEBBRAIO 2012			
FASE	PROGETTO DEFINITIVO	ELABORATO:	
OGGETTO	RELAZIONE TECNICA GENERALE: - relazione illustrativa; - relazione idrologica - idraulica; - piano economico finanziario; - computo metrico estimativo.	1	
PROGETTISTI	geol. Roberta Tedeschi Ing. Loris Ceccato		
COLLABORATORE	Ing. Gian Maria Favaro		
RILEVI TOPOGRAFICI	Studio Topografico Canevese		

 SPARTA Società Promozione Analisi Realizzo Tecnologie Avanzate			
REGIONE VENETO PROVINCIA DI BELLUNO COMUNE DI ZOLDO ALTO			
LAVORO:			
PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAE'			
RIF. N° LAVORO:	COMMITTENTE:		
SP_2015_0032 costruzioni idrauliche	DOLOMITI DERIVAZIONI s.r.l. Via Alemagna, 9 32010 Ospitale di Cadore (BL)		
DATA:			
SETTEMBRE 2015			
FASE	PROGETTO DEFINITIVO	TAVOLA:	SCALE:
OGGETTO	PLANIMETRIA AREA DELLA CENTRALE, PIANTA DELLA CENTRALE, PROSPETTO E SEZIONE OPERE DI SCARICO	6.1	VARIE
PROGETTISTI	geol. Roberta Tedeschi Ing. Loris Ceccato		
RILEVI TOPOGRAFICI	Studio Topografico Canevese		

Viale Trento, 105/D - 33077 Sacle (PN) - Tel. 0434/781939 - Fax 0434/782901 - e-mail: info@sparta.it - www.sparta.it
 P.I. e C.F. 01475930937 - C.C.I.A.A. PN 79766 - Cap. Soc. € 10.330,00



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI BELLUNO
COMUNE DI ZOLDO ALTO

VOTO n. **111** del **21 GIU. 2016**

LAVORO:
PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAE'

REF. N° LAVORO: SP_2015_0032
COMMITTENTE: **DOLOMITI DERIVAZIONI s.r.l.**
Via Alemagna, 9
32010 Ospitale di Cadore (BL)

DATA: FEBBRAIO 2016

FASE	PROGETTO DEFINITIVO	TAVOLA:	SCALE:
OGGETTO	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO	2	VARIE
PROGETTISTI	geol. Roberta Tedeschi		
	ing. Loris Ceccato		
COLLABORATORE	ing. Daniele Bertoldo		
RILIEVI TOPOGRAFICI	Studio Topografico Canevise		



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI BELLUNO
COMUNE DI ZOLDO ALTO

LAVORO:
PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAE'

REF. N° LAVORO: SP_2015_0032
COMMITTENTE: **DOLOMITI DERIVAZIONI s.r.l.**
Via Alemagna, 9
32010 Ospitale di Cadore (BL)

DATA: OTTOBRE 2016

FASE	PROGETTO DEFINITIVO	ELABORATO:
OGGETTO	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	6
PROGETTISTI	geol. Roberta Tedeschi	
	ing. Loris Ceccato	
COLLABORATORE	ing. Daniele Bertoldo	
RILIEVI TOPOGRAFICI	Studio Topografico Canevise	

La Commissione Tecnica per il parere su Osservazioni, Opposizioni e Concorrenze scelse il progetto di *Idroelettrica Alpina* (progetto SPARTA Tedeschi, Ceccato) a cui è subentrata prima *Sviluppi Industriali srl* ed infine *Dolomiti Derivazioni srl*.

Il sopralluogo del 21 maggio 2013 vide la presenza così numerosa di cittadini e Associazioni che fu necessario allegare al verbale un foglio presenze. (Allegato1 pag 3)

Tutti i presenti espressero la loro contrarietà

- perchè l'impianto è all'interno dell'abitato di Mareson, che vede tra l'altro una notevole affluenza turistica
- perchè il Torrente Maè è già sfruttato per più dell'80% del suo corso e così anche molti dei suoi affluenti
- perchè ci sono molte altre richieste in istruttoria sul Maè e nel suo bacino.
- perchè nel tratto sotteso dall'impianto in progetto scarica una vasca Imhoff e perché la presenza di una rete fognaria mista impedisce il funzionamento ottimale di qualunque impianto di depurazione.
- perchè il progetto è dimensionato su portate stimate
- perchè sono state sottovalutate le criticità geologiche.

A proposito di criticità geologiche, facciamo presente che la condotta dell'impianto di *Zoldo Energy*, immediatamente sottostante a questo progetto, è stata interessata da fenomeni di dissesto ed ora, non più interrata per un lungo tratto, fa bella mostra di sé sopra dei cavalletti in località Soramaè.

Purtroppo il verbale del sopralluogo con i suoi numerosi allegati non ha seguito il progetto, perché sarebbe interessante vedere come gli elaborati progettuali del 2017 (Progetto Loris Ceccato), a distanza di 5 anni, non abbiano affrontato le criticità allora individuate (Progetto SPARTA 2012 e 2016 - Roberta Tedeschi e Loris Ceccato).

Alleghiamo una mappa (Allegati 2 e 3) e relativa legenda fornita dalla Provincia di Belluno sullo stato di sfruttamento del Maè. Facciamo presente che il breve tratto che nella cartina appare di colore azzurro a valle di Forno di Zoldo corrisponde non ad un tratto naturale, ma al lago artificiale di Pontesei.

Cioè il corpo idrico 479_20, che risulta sotteso da 2 derivazioni per 5,005 metri, nei restanti 1000 metri non scorre libero, ma forma il lago artificiale di Pontesei con relativa diga.



Osserviamo che le relazioni progettuali sottostimano il valore ambientale e turistico dei luoghi.

Il valore ambientale della Val di Zoldo non è unicamente opinione dei suoi abitanti:

- la Val di Zoldo è racchiusa tra due dei nove sistemi dolomitici che nel 2009 l'UNESCO ha dichiarato patrimonio dell'Umanità per gli intrinseci valori ambientali: il sistema n°1 Pelmo Croda da Lago ed il sistema n°3 Pale di San Martino, San Lucano, Vette Feltrine e Dolomiti Bellunesi.

- è la porta nord al Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, uno degli accessi più facili e turisticamente fruibili. Proprio per questa ragione lo stesso Comune di Forno di Zoldo ha impegnato negli anni diverse risorse economiche nell'area per renderla turisticamente più competitiva.

- nel 2006 fu insignita delle 5 stelle di Legambiente, riconoscimento che premiava oltre alla qualità naturalistica dei luoghi di montagna anche le politiche delle amministrazioni locali che meglio avevano saputo coniugare sviluppo economico del territorio e salvaguardia dell'ambiente

Belluno, 21 gennaio 2018

Firmato

Giovanna Ceiner

(Presidente Italia Nostra Sez. di Belluno)

Allegati:

- Allegato 1 Verbale sopralluogo del 21 maggio 2013
- Allegato 2 Mappa del Maè alto fornita dalla Provincia di Belluno
- Allegato 3 Mappa del Maè basso fornita dalla Provincia
- Allegato 4 Legenda della mappa